

Art. 11.

« I cancellieri di sezione di tribunale e di Corte di appello, i segretari di sezione di regia procura e di procura generale di Corte di appello, istituiti con la nuova tabella, qualunque sia la categoria a cui appartengono, prestano servizio alla dipendenza del capo della cancelleria o della segreteria.

« Con regio decreto sarà provveduto alla ripartizione dei suindicati funzionari, nei vari uffici giudiziari del Regno ».

A questo articolo l'onorevole Cimorelli propone di sostituire alla prima parte: « I cancellieri ed i segretari di sezione istituiti con la nuova tabella, ecc. ». L'onorevole Dentice propone di sopprimere nel primo comma le parole: « qualunque sia la categoria cui appartengono ».

L'onorevole Cimorelli mantiene il suo emendamento?

CIMORELLI. Non essendo stata approvata ieri la modificazione che io volevo introdurre nella tabella, non ha più ragione di essere nemmeno questo mio emendamento.

PRESIDENTE. L'onorevole Dentice insiste nella sua proposta?

DENTICE. Si tratta di salvare il principio dell'anzianità. In uno stesso ufficio sembra che il capo dell'ufficio debba essere il più anziano; quando invece si indica nel testo « qualunque sia la categoria a cui appartiene » ciò importa che il cancelliere di sezione di tribunale, che verrebbe a far parte dell'ufficio, potrebbe essere dipendente dal cancelliere capo meno anziano di lui, il che rappresenta una anomalia. Anche nei tribunali noi troviamo che il presidente del tribunale è sempre il più anziano dei presidenti di sezione, come è nell'ordine normale delle cose. Quindi vorrei che si rettificasse questo concetto con l'eliminazione della frase da me citata, salvo a provvedere secondo i casi ed in via eccezionale.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro di grazia e giustizia ha facoltà di parlare.

FINOCCHIARO-APRILE, *ministro di grazia, giustizia e dei culti*. La proposta dell'onorevole Dentice, in conclusione, è una affermazione del diritto prevalente dell'anzianità.

Ora a me pare che non sia il caso di ammetterla, perchè potrebbe in casi speciali riuscire pregiudizievole al servizio. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Onorevole Dentice, insiste?

DENTICE. No.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, metto a partito l'articolo 11.

(È approvato).

Art. 12.

« Il beneficio attribuito, al momento della promozione al grado superiore ai funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, i quali ai termini dell'articolo 21 della legge 18 luglio 1907, n. 512, conservano il diritto al trattamento speciale di cui all'articolo 16 della legge 2 luglio 1903, n. 259, viene determinato nella misura fissa di centoventi posti per gli aggiunti di cancelleria, di ottanta posti per i cancellieri di pretura e parificati e di dieci posti per i cancellieri di tribunale e parificati, compresi nel novero i posti occupati dai funzionari aventi diritto allo stesso beneficio.

« I relativi spostamenti devono essere eseguiti sulla graduatoria generale prima di procedere alla formazione delle liste speciali dei promovibili per merito e per anzianità a norma dell'articolo 16 della legge 18 luglio 1907, n. 512 ».

Su questo articolo è iscritto per parlare l'onorevole Dentice.

DENTICE. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. A quest'articolo è stato presentato il seguente emendamento:

« Al secondo comma sostituire:

« Però i funzionari che, in base ai criteri stabiliti dalla decisione del Consiglio di Stato sul detto regio decreto, sarebbero stati compresi nel numero dei promossi al grado di cancelliere di tribunale od equiparato col decreto anzidetto, saranno, invece, promossi con decorrenza dal 1º gennaio 1910; gli altri saranno promossi con le norme stabilite dalla presente legge.

« Giovanni Alessio, Congiu, Modica, Valenzani, Larizza, Cimorelli, Carboni-Boj, Pellegrino, Are ».

L'onorevole Giovanni Alessio ha facoltà di svolgerlo.

ALESSIO GIOVANNI. Le ragioni che ispirano la sostituzione da me proposta sono chiarissime nella dizione della modificazione stessa. Noi ci troviamo di fronte alla decisione del Consiglio di Stato, che è stata presa per alcuni. Ma i criteri che hanno determinato il Consiglio di Stato ad